

Il fascino dei monumenti, delle spiagge dei parchi e della... cucina di Ravenna

Castel S. Pietro Terme BOLOGNA

Castel San Pietro Terme è proprio « un paese » imprevedibile. D'accordo, ne avevamo sentito parlare, e veniva ricordato per le sue caratteristiche specialità gastronomiche: la bruciola di castrato, i foraggi, i savoiardi, i certosini ed il miele, i vini tipici come l'albano, il sangiovese, la barbera, e naturalmente per tutto ciò che può rendere piacevole una cura o un soggiorno: shopping, dancing, equitazione, tennis, tiro al piattello, ristoranti e trattorie tipiche.

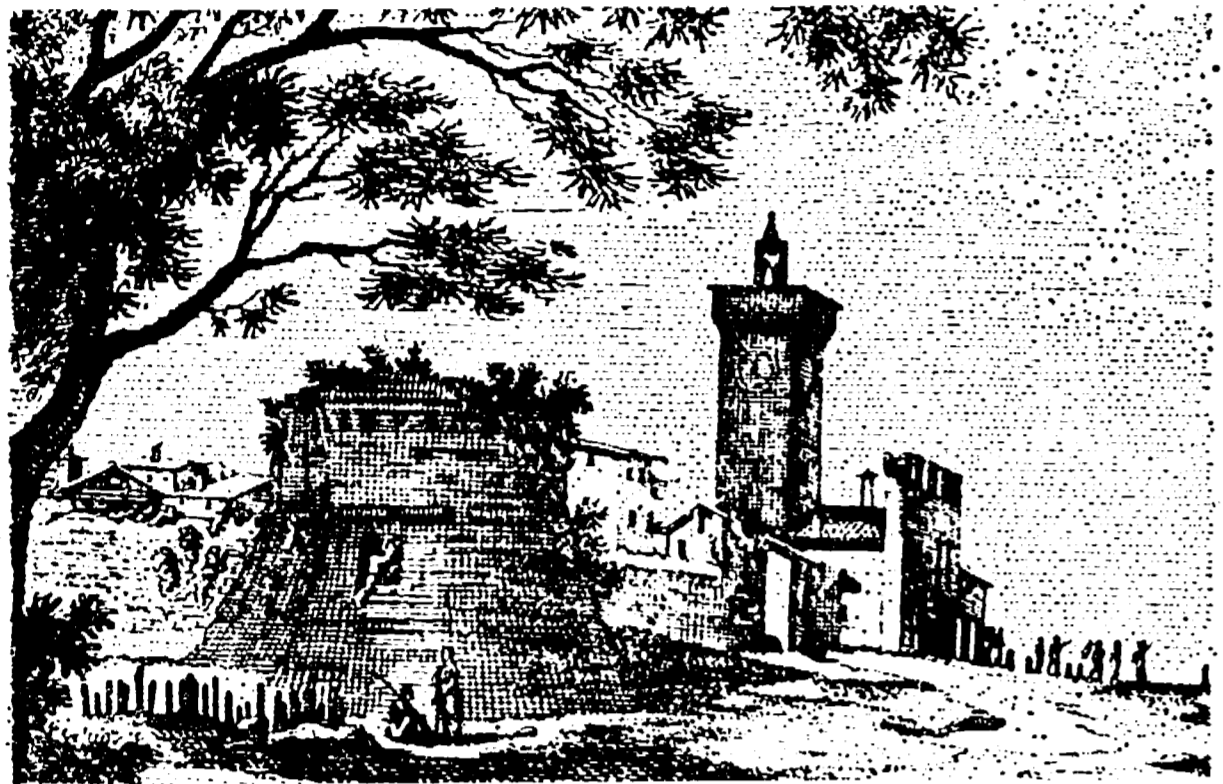
moniosamente in un gioco di spazi verdi, di aree di sosta e di riposo, le Terme godono di un clima temperato che agevola il soggiorno e consente il protrarsi della Stagione Termale fino al tardo autunno.

Il successo delle cure termali (fanghi, bagni e inalazioni) è attestato dall'attaccamento di quanti hanno già beneficiato delle loro virtù terapeutiche e dall'aumento di sempre nuovi curandi, che affluiscono dall'Italia e dall'Estero.

Non va dimenticata, dal punto di vista turistico, l'Azienda Autonoma di Cura che svolge continuamente un'intensa attività turistico-incentiva, con nuove prospettive di sviluppo per la vita del « paese ».

Castel San Pietro Terme, pur essendo da poco apparso nella propaganda turistica nazionale, è « un paese » già affermato, e lo trovate proprio qui, nel cuore dell'Emilia, a pochi chilometri da Bologna, con le vive testimonianze di antiche civiltà, con i suoi ospitali abitanti e l'esemplare ricettività.

A cura del Comune di Castel San Pietro e dell'Azienda di Cura



Ufficio informazioni: VIALE ROMA, 1 - TELEFONO (051) 941.497
Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno: viale Terme, 150 - Tel. (051) 941.457

Lo scorso anno la città romagnola ha superato, per la prima volta nella sua storia, i 2 milioni di presenze turistiche

Il giornalista André Ruedi scrisse lo scorso anno sul quotidiano svizzero *Tribune de Geneve*: « Certamente il nome dell'Emilia, della Romagna, di Ravenna, del litorale Adriatico ti causerà una perché diavolo non vi ci siete fermati? Eravate soltanto di passaggio, eh? Gli occhi fissi su Venezia, il treno per Roma, la corsa verso il sud, la strada di Firenze... Ma che cosa cercavate? Le meraviglie dell'arte? Le spiagge di sabbia fine? L'ombra dei pini ad ombrello? I piccoli villaggi pittoreschi? Le specialità gastronomiche? Era inutile allora spingersi oltre la Romagna. Una settimana di vacanza nel mese di giugno mi è bastata per convincermi: Ravenna e i suoi dintorni possono offrire ciascuno il suo piccolo paradiso italiano ».

Questo lusinghiero e disinteressato giudizio panoramico su Ravenna, le sue spiagge ed il suo entroterra ha trovato eco e conferma, sempre lo scorso anno, nella penna di altri giornalisti i quali ebbero modo di soggiornare in questi luoghi.

Sulla città si sono così potuti raccogliere i seguenti appunti: Jeanine Clays sul settimanale *Special of Bruxelles*: « Ravenna produce il sole come la vigna il vino. Ma anche dopo la vendemmia la bellezza e l'interesse permangono. Aldilà delle gioie che l'estate offre, resta la storia. Ravenna attira l'amatore, sprovveduto o meno, ad ogni angolo di strada, sotto un arco o all'entrata di un giardino pubblico... »; Louis Ropars sul quotidiano parigino *La Croix*: « Oggi il turista, arrivando qui, scopre dei veri tesori che gli uomini hanno creato fin dalla lontana epoca paleocristiana e conservato e restaurato con grande cura attraverso i secoli... Il suo complesso monumentale è unico al mondo. Da quindici secoli i suoi musei risplendono di bellezza lasciando stupefatti i visitatori... ».

Questi, invece, alcuni giudizi sulle spiagge: Hans Metzler su *Sonntagsblatt*, settimanale di Amburgo: « ... Quasi ovunque qui, a pochi metri dalla spiaggia, si estendono ampie pinete verdoglianti! Il mare è così poco profondo e l'acqua così calda che anche i bambini più piccoli possono sgusciare in tutta tranquillità... »; Hans Georg Wodrig su *Westfälische Rundschau*, quotidiano di Dortmund: « ... La costa adriatica offre i prezzi più competitivi di tutto il bacino mediterraneo... ».

Ed infine, ecco alcuni giudizi di altri giornalisti su aspetti diversi della Romagna turistica: René Maurie su *La Depeche*, quotidiano di Tolosa: « ... Posso ben comprendere che Dante abbia preso dal marittimo mosale di Ravenna le sublimi visioni del suo *Paradiso*, e che in seno alla pineta adriatica Byron... abbia udito il richiamo delle sirene orientali, e che su questa terra impastata di storia, Garibaldi abbia momentaneamente trovato rifugio per rianimare il destino del suo Paese... »; ancora André Ruedi: « ... Minestre, carni, pesce, la raffinatezza di questa cucina ricorda talvolta certi piatti cinesi. Quanto ai vini, del Sangiovese, del Trebbiano e dell'Albano ne conservo un ricordo, assai gradevole. Ottmar Schmidt sul quotidiano *Bayerische Rundschau* di Kumbach: « ... In tutti gli esercizi alberghieri, piccoli o grandi, si osserva la più scrupolosa pulizia, il cliente è considerato un re, e viene visitato... »; Wolfgang Dietrich Zoeller sul quotidiano *Ludwigshurger Kreiszeitung* di Stoccarda: « ... gli sforzi di tutti sono concentrati nel tener sotto controllo l'inquinamento delle acque dei fiumi e paludosi, ed ogni modo di ravvenarsi possono sostenere che le loro acque marine sono fra le più pulite di tutta l'Italia ».

Ciò ovviamente, con sforzi di miliardi — come ha rilevato anche il giornalista Hans Metzler — affrontati e sostenuti dagli amministratori locali pubblici che consentono un sostanzioso aiuto e la competenza di quanti vivono del e per il turismo, su tutti i fronti: finché il prestigio e l'ospitalità di Ravenna e della sua riviera si accrescano e migliorino di anno in anno.

Tesori d'arte, di cultura, di storia, patrimoni e bellezze naturali — sottolineano a responsabilità della vita cittadina e comunale — resteranno sempre tali nella misura in cui giorno dopo giorno si saprà non solo custodirli, ma anche valorizzarli, potenziarli, facendoli così elemento quotidiano del divenire stesso di Ravenna e del suo territorio.

In base a questa linea di politica amministrativa, il fascino di Ravenna si è andato accentuando in questi ultimi anni. Accanto agli antichi monumenti, alle antiche bellezze, sono sorti grandi parchi pubblici che consentono la visita delle pinete sino a qualche tempo fa ostica e riservata a pochissimi, sono stati restaurati o sistemati decorosamente autentici giardini, come la Loggetta Lombardesca, il mausoleo di Teodorico, la Biblioteca Classense, sono state attuate e poste in essere grosse iniziative naturalistiche imperniata su di un nuovo piano regolatore generale e nuove concezioni urbanistiche che nella difesa del territorio e dei suoi valori hanno e stanno ridonando la città e la riviera all'uomo.

Prova ne sia di questi sforzi e di questi impegni, il fatto che Ravenna lo scorso anno ha superato per la prima volta nella sua storia i due milioni di presenze di turisti. La maggior parte dei quali — come ha sottolineato uno dei giornalisti citati — è partita affermando che Ravenna ed il suo mare valgono bene un altro viaggio ».

Una serie di iniziative culturali e turistiche per tutti i gusti e le esigenze

Fra le valli del torrente Uso e quella del fiume Marecchia, intorno al colle, il cui nome mantiene ancora vivo il ricordo dei casti pagani, sorge Sant'Arcangelo di Romagna un suggestivo centro che ha conservato attraverso i secoli caratteristiche di un passato ricco di vicende e di testimonianze storiche.

La Pieve di S. Michele in Acerbolis, intorno alla quale sorge un villaggio romano dal nome Pagus Acerbolanus, Centro di industrie laterarie i cui resti salgono alla luce anche in questi giorni in occasione del secondo Festival di Sant'Arcangelo in un diploma di Federico Barbarossa nel 1164, la Rocca costruita dal Malatesta nel 1247, ove ancora si trova precisa interpretazione storica, si svolge la tragedia di Francesca e Paolo. Questi alcuni dati storici di indubbio valore, ma su questo non è da ingolare di Sant'Arcangelo è la cosiddetta città sotterranea, un imponente complesso di grotte artificiali scavate nel tufo di Monte Giove, epoca imprevedibile, ma senza dubbio antichissima.

E nell'ambito di questa cornice ambientale e storica che Sant'Arcangelo, nel 1974, ormai a fama nazionale per un complesso di iniziative culturali fra cui spicca il Festival Internazionale del Teatro in Piazza giunto alla sua 4ª edizione e che si svolge in prevalenza nelle piazzette del Centro Storico. Nell'ambito di un ricco itinerario culturale ricordano oltre al Festival, il Museo Archeologico, il costituito Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, su cui si svolgono le sezioni, collocate in diverse zone del Centro Storico, ma arricchite da esempi di rivitalizzazione di antiche attività artigianali locali come la stampa su tela col « mangano » del secolo diciassettesimo, l'attività di lutto, la tessitura e tintura in acqua.

Queste ed altre iniziative fanno di Sant'Arcangelo un centro pilota della validità del discorso e delle scelte fatte internazionalmente nel 1969 su « Nuovi rapporti fra terra e riviera », con l'intento di dare un contributo alla necessità della riqualificazione dell'offerta turistica della riviera Adriatica, e al miglioramento dell'immagine complessiva del comprensorio riminese.

Concorsi, tornei e sagre a Misano Adriatico

Misano Adriatico: quattro chilometri di spiaggia di fronte ad un mare pulito. Non è solo la tranquillità e il riposo ma anche di coloro che intendono cogliere nella vacanza i momenti di vita in campagna, di sport e di folklore.

Molte le manifestazioni in cantiere per la stagione '74: una notevole festa del mare il 14 luglio, un importante concorso di pittura dal 16 al 22 luglio, la 3ª Sagra del melone il 5 agosto, la festa dell'ospitalità dall'8 al 15 agosto con tornei di tennis, concerto musicale, fuochi d'artificio, e la festa della collina il 26 agosto.

Oltre a queste manifestazioni, all'ombra del soggiorno misanese vari dancing, ristoranti tipici, impianti sportivi. Fra questi il nuovissimo autodromo di Santa Monica, abilitato a competizioni motoristiche di ogni categoria. Misano dispone inoltre dello efficiente porticciolo turistico di « Portoverde » capace di ospitare oltre 1000 imbarcazioni da diporto.

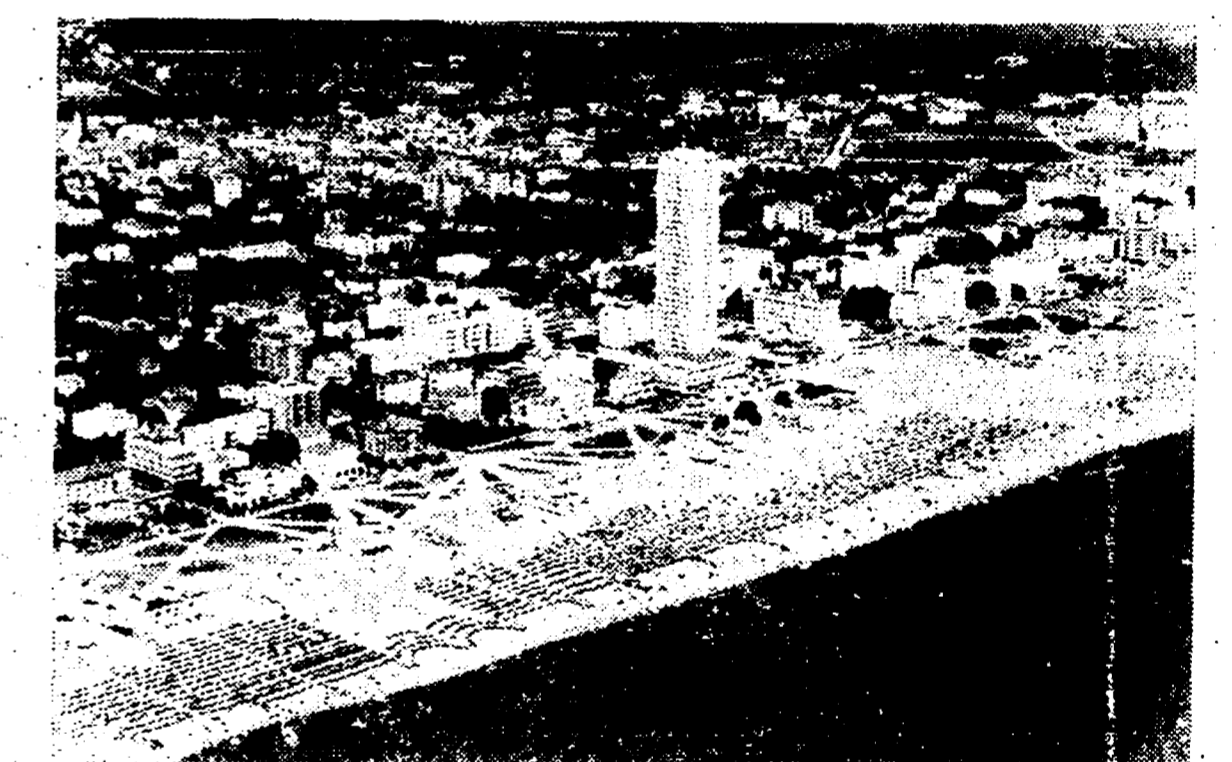
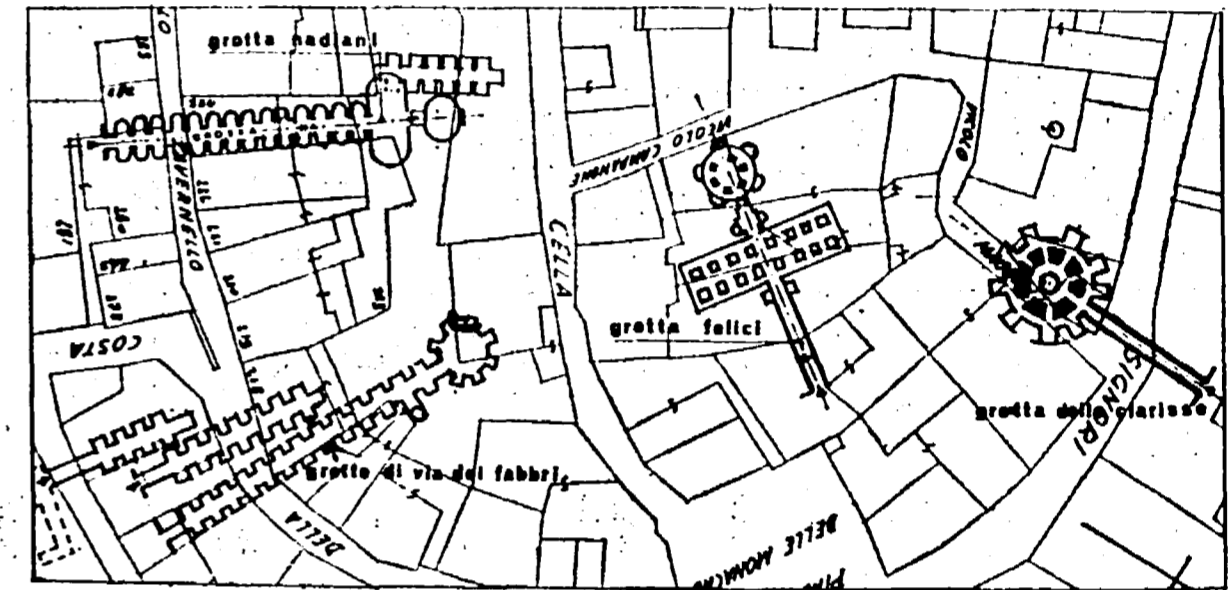
A Santarcangelo ritroverete le orme del Barbarossa e dei Malatesta



SANTARCANGELO DI ROMAGNA

- Il colle del mistero, o dei 100 apogei scavati nel tufo
- L'acerboli dei romani, o Pagus Acerbolanus ai piedi del colle Jovis
- La cittadella malatestiana, o della rocca di Sigismondo Pandolfo Malatesta
- La città dei papi, o dell'arco di Papa Ganganelli
- La città teatro, o del Festival del teatro in piazza
- La città del mangano, o delle tele stampate
- La città delle fiere dei 100.000, o della Fiera di San Martino
- La città della porchetta, o della stretta di mano

a 7 km. dal mare tra Rimini e Cesena



LA SUPERSPIAGGIA ROMAGNOLA VI ATTENDE CON SIMPATIA

Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO - 47042 CESENATICO

Pubblicità a cura del Comune di Cesenatico

NON MANCARE AL TUO APPUNTAMENTO COL SOLE E COL MARE PULITO!

Trascorri la tua estate a

CERVIA Rinomato centro turistico, coi suoi ampi viali alberati, la sua bellissima spiaggia, le sue terme.

MILANO MARITTIMA Città giardino unica nel suo genere, in mezzo alla sua splendida pineta. Modernissime attrezzature alberghiere. Uno splendido parco naturale.

PINARELLA Località ridente sorta recentemente lungo la costa Cervese con alberghi e pensioni di tutte le categorie.

TAGLIATA Oasi di riposo e tranquillità molto frequentata. Ottimi gli alberghi e le pensioni.

La costa verde dell'Adriatico

PER INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - CERVIA - Telefono 71.791
PUBBLICITÀ A CURA DEL COMUNE DI CERVIA

CERVIA / MILANO MARITTIMA / PINARELLA / ZADINA PINETA

cattolica

città pulita ed in fiore

un bagno nel mare pulito e pieno di sole

Alberghi di tutte le categorie, piscine, minigolf, night club, attrezzature sportive - Centro della gastronomia romagnola

Per informazioni rivolgersi alla
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 96.33.41

Pubblicità a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Cattolica

con la C.E.A.M.S. al mare

Dopo il successo ottenuto con la costruzione e vendita dei complessi residenziali « Pueblo » e « Teodora » la CEAMS ritorna in Lido Adriano, a pochi chilometri da Ravenna, con una nuova iniziativa immobiliare, il **COMPLESSO RESIDENZIALE « MELOGRANO »**

22 villette abbinata con ingresso indipendente, garage e giardino in proprietà, in viale Boiardo.

C. e. a. m. s. Cooperativa edili ed affini Società cooperativa a r. l. MEZZANO-SAVARNA
Telefoni 411.522 - 411.514

Lavori Edili - Industriali - Opere in cemento armato - Acquedotti Gassotti - Fognature - Iniziative Immobiliari

SAVIGNANO SUL RUBICONE

La Romagna non è solo mare, il suo entroterra merita più di una visita. Savignano Ti invita a visitare la sua Accademia, la sua biblioteca con materiale di particolare valore storico. Il suo Museo di oggetti romani. Inoltre dal 1° all'8 agosto alla sua settimana di spettacoli culturali in piazza.

GATTEO A MARE

La ridente località ideale per le Vostre vacanze. Un mare limpido. Una sabbia finissima. Alberghi e pensioni di ogni categoria. Locali per divertimenti.

SAN MAURO A MARE

Non mancare al tuo appuntamento col sole e col mare in una oasi di riposo e tranquillità. Ottimi alberghi e pensioni.

Pubblicità a cura dei comuni di SAVIGNANO SUL RUBICONE, GATTEO A MARE e SAN MAURO A MARE